

Morte ai tedeschi  
e ai traditori  
fascisti

Proletari di  
tutti i paesi,  
unitevi! Marx

P.C.I. = FED. TORINESE = ORGANO DEL 3° SETTORE (San Paolo)

## CHIARIFICAZIONE

La corrispondenza che ci giunge settimanalmente, è insufficiente in rapporto al grande numero degli operai che leggono la "Scintilla", e che lavorano in questo popoloso settore.

Quella poca corrispondenza che giunge dalle officine, è tutta dello stesso tenore, nel denunciare capi officina, capi reparto, sorveglianti, quali aguzzini della classe operaia e collaboratori dei nazi nel sollecitare la produzione. Altri ancora ci denunciano alcuni industriali che non intendono uniformarsi ai momenti che corrono, cioè alla collaborazione con chi combatte per la causa comune.

Cra sappiano questi operai ed ancor meglio i compagni, che siamo nella fase finale della messa a punto per l'insurrezione nazionale.

Quindi il tempo degli avvertimenti a chi non avesse ancora capito o facesse finta di non capire è trascorso. Questo è proprio il momento di agire. Gli operai prendano esempio dai Gap, dai Garibaldini e da tutti i Patrioti che essi non minacciano ma agiscono.

Coloro che denunciano gli industriali che non vogliono concedere rivendicazioni di sorta, imitano gli operai della Westinghouse, Tubi Metallici, Nebiolo, Meroni ecc.

Solo con la lotta immediata potremo ottenere quelle giuste rivendicazioni richieste. Se gli operai dei piccoli e grandi stabilimenti saranno uniti con gli artigiani, bottegai, intellettuali e tutta la popolazione ad agire, non solo ci toglieremo dalle fabbriche gli aguzzini e i collaborazionisti, ma il secolare nemico comune di tutti i veri italiani = il nazifascismo = che ci sopprime da vent'anni politicamente e fisicamente.

Solo con la lotta, che non è mai troppo ripeterlo, potremo raggiungere la meta.

Chi rinuncia oggi alla lotta vuol dire che rinuncia alla libera vita di

domani. Quindi tutti uniti per l'ultimo sforzo finale e la vittoria sarà nostra.

## AVVERTIMENTI

Avvicinandosi a grandi passi l'ora dell'insurrezione nazionale, mentre tanti compagni e anche componenti degli altri partiti antifascisti danno tutte le loro energie perché abbia ad effettuarsi totale annientamento dei nazifascisti e conseguente liberazione dell'Italia, già si sente mormorare fra molta gente (traffickanti in borsa nera in testa) che questa volta vogliono farsi più furbi e si danno a sfoderare piani per svalutare questo o quel ragazzino, naturalmente a profitto personale, non curandosi minimamente degli interessi collettivi.

Oh bene, noi a questa gente che quasi deride chi combatte per un puro ideale noi diciamo, loro che il regime fascista cioè il regime protettore dei delinquenti è finito, e se loro vorranno continuare a vivere come hanno vissuto finora ci troveranno sui loro passi decisi a stroncare ogni loro azione delittuosa.

Troppe devastazioni sono già state compiute dall'inesorabilità della guerra perché noi possiamo permettere a questa gente di distruggere coll'appropriarsi di quanto noi consideriamo patrimonio nazionale.

Se per noi il nemico numero uno è il fascista certo non trascureremo questi messori e saremo inflessibili.

## SCIOPERI ECONOMICI

= Westingaus

Dopo lo sciopero di protesta di 15 giorni ora sono la direzione concede le seguenti migliorie: L. 750 per ogni capo famiglia più L. 100 per la moglie e 100 per ogni figlio a carico; L. 500 per gli scapoli e donne

ed un buono da lire 300 da spendersi presso lo spaccio aziendale (Kg. 5 di patate al prezzo esoso di L.8 al Kg.)

Il giorno 20 corr. il C. di Agitazione faceva richiesta della liquidazione del resto delle 3000 lire precedentemente richieste. La direzione rispondeva che il prestito era di carattere unico, da parte sua il C. di A. lo riteneva solo un'avvicino sulle 3000 lire.

A questo punto la direzione faceva capire quali erano le sue vere intenzioni, dichiarando che le era impossibile concedere altro poiché la ditta è sinistrata, che non vi sono fondi liquidi, che l'amministratore delegato si trova a Milano e che occorre un'autorizzazione dal ministro dell'Industria.

Il C. di A. risolveva tutte queste difficoltà passando la parola d'ordine di sciopero che veniva iniziato compatto da tutte le maestranze (700 tra operai ed impiegati) alle ore 7,30 e terminava alle 8,40, quando la direzione dichiarava di accettare in linea di massima le rivendicazioni presentate dal C. di A.

#### = Tubi Metallici

Dopo aver ottenuto un prestito di L. 1000, gli operai tramite il C. di A. presentavano richiesta per un nuovo prestito di L. 3000, poiché il primo era ritenuto insufficiente per far fronte alle attuali esigenze.

La direzione non prendeva in considerazione tale rivendicazione; gli operai venuti a conoscenza di tale atteggiamento assunto dalla direzione si mettevano immediatamente in sciopero che durava tutta la giornata del 13 corr. A questo punto la direzione, vista la decisione degli operai, cedeva alle richieste del C. di A. e pagava immediatamente il prestito.

#### = Nebiolo

Mercoledì 13 corr. si sospendeva il lavoro per la durata di un'ora circa in segno di protesta per il mancato pagamento da parte della direzione del prestito precedentemente stabilito.

La direzione, venuta a conoscenza del fatto, si affrettava ad affiggere un comunicato onde informare che in giornata sarebbe stata pagata la somma stabilita. Alle ore 14 gli operai

ricevevano la busta contenente la somma di L. 2000.

#### Metron

Anche la Metron la settimana scorsa è scesa in sciopero di protesta contro le insufficienti retribuzioni elargite senza il minimo criterio delle presenti esigenze di vita.

La immediata rappresaglia tentata dalla direzione, cioè la minaccia di non pagare le ore di sciopero e l'immediata sospensione del rancio quotidiano (quest'ultima sanzione ipocritamente giustificata con la frase "Chi non lavora non mangia"), non sono menomamente valse a smuovere gli operai dai loro giustificati propositi. Quando ogni contromisura si dimostrò inatta a spezzare la volontà delle maestranze, si venne ad arrendevoli propositi e furono pienamente soddisfatte le giuste richieste.

=  
Gli operai degli stabilimenti Westinghaus, Tubi Metallici, Nebiolo, Metron e Meroni (di quest'ultima pubblicheremo la cronaca dello sciopero la prossima settimana) non solo hanno ottenuto una vittoria economica con i loro scioperi, ma ci stanno a dimostrare quanto sia forte la volontà di lotta degli operai torinesi per l'imminente grande sciopero generale insurrezionale che caccierà dall'Italia i nazifascisti assassini del nostro popolo.

Gli operai di altri stabilimenti che non hanno ottenuto rivendicazioni di sorta, traggano esempio da questi, solo con la partecipazione immediata alla lotta si possono ottenere rivendicazioni e contribuire alla liberazione del nostro suolo dalla peste nazifascista.

#### SOTTOSCRIZIONI

Gruppo commercianti C.B. L.100  
n° 3 paia di scarpe per bambino  
" 6 maglie uomo  
" 10 paia mutande  
Porgiamo un vivo elogio e citiamo come esempio il "Gruppo comm.C.B." che con la sua sottoscrizione ha dimostrato il suo alto attaccamento alla lotta di liberazione ed il suo spirito di fratellanza verso i nostri eroici Patrioti che combattono con indomito valore il turpe nemico.